

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2024, n. 2-8206

**Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019. Misura volta a sostenere i controlli. Trasferimento straordinario di euro 100.000,00 al Comune di Torino. L.r. n. 35/2023 annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 capitolo 151554.**



Seduta N° 432

Adunanza 22 FEBBRAIO 2024

Il giorno 22 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 18:35 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Elena CHIORINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

**DGR 2-8206/2024/XI**

**OGGETTO:**

Piano regionale di qualità dell'aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25 marzo 2019. Misura volta a sostenere i controlli. Trasferimento straordinario di euro 100.000,00 al Comune di Torino. L.r. n. 35/2023 annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 capitolo 151554.

A relazione di: Marnati, Cirio

Premesso che:

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” stabilisce che, qualora in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico” ha già previsto, nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria, la predisposizione e attuazione di piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;

il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) è stato approvato, ai sensi della legge regionale 43/2000, con DCR n. 364 – 6854 del 25 marzo 2019;

con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM<sub>10</sub> rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

la Commissione Europea ha avviato due procedure di infrazione, la infrazione n. 2014/2147 e la

infrazione n. 2015/2043, per le quali sono già state trasmesse le condanne all'Italia dalla Corte di Giustizia Europea per le violazioni del valore limite del particolato PM<sub>10</sub> e del biossido di azoto NO<sub>2</sub>. In particolare, presso le zone “*Agglomerato di Torino*”, “*Pianura*” e “*Collina*”, di cui alla d.g.r. 29 dicembre 2014, n. 41-855 “*Aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente e individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE)*”, si continuano a registrare superamenti dei valori limite di qualità dell'aria delle polveri sottili PM<sub>10</sub> e del biossido di azoto NO<sub>2</sub>;

molti dei superamenti, oggetto di tale procedura di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche (scarsità dei venti, frequenti fenomeni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, quali PM<sub>10</sub>, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NO<sub>x</sub> e NH<sub>3</sub>) concorrono alla formazione di PM<sub>10</sub> secondario;

con la deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2021, n. 9-2916 “*Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi*” sono state adottate disposizioni straordinarie in materia di qualità dell'aria a integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei protocolli operativi, attualmente vigenti, estendendo il territorio soggetto alle stesse.

Dato atto che:

con la determinazione dirigenziale del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 463/A1602A del 31 ottobre 2017, sono stati approvati il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali rivisto in ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, anche in attuazione della deliberazione della sopra citata Giunta regionale n. 9-2916 del 26/02/2021 relativa all'introduzione di misure straordinarie in attuazione del Piano regionale di qualità dell'aria;

con la stessa deliberazione n. 9-2916 del 26/02/2021 sono state previste tra le misure straordinarie a breve termine:

- il “potenziamento dei controlli, anche attraverso la definizione di obiettivi di risultato da parte degli enti competenti, su limitazione della circolazione veicolare, con comunicazione alla struttura regionale competente per materia degli esiti in termini di numero di veicoli controllati e di eventuali sanzioni irrogate;”

- il finanziamento, tramite il fondo pluriennale individuato con DPCM 28 novembre 2018 del progetto volto all'implementazione dei controlli e regolamentazione delle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali, per un importo pari a circa 3,6 milioni di euro;

Dato atto, inoltre, che:

con nota prot. n. 74789 dell'11 agosto 2020, integrato con nota prot. n. 101226 del 27 ottobre 2020 e con mail del 30 ottobre 2020, la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali ha presentato il progetto sub 2 che si sostanzia nella creazione di un sistema di monitoraggio e controllo automatico della circolazione dei veicoli nelle aree urbane dei comuni aderenti, costituito da dispositivi di tipologia analoga ai sistemi di controllo accessi in conformità al d.p.r. 22 giugno 1999, n. 250 (Regolamento recante norme per l'autorizzazione alla installazione e all'esercizio di impianti per la rilevazione degli accessi di veicoli ai centri storici e alle zone a traffico limitato, a norma dell'articolo 7, comma 133-bis, della legge 15 maggio 1997, n. 127), e da una Piattaforma Regionale per il Controllo Ambientale (PRCA), finalizzato a garantire il rispetto delle ordinanze sindacali che regolano la limitazione del traffico per motivi ambientali, adottate secondo lo schema di ordinanza tipo regionale, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2021, n. 26-36942, con la conseguente prevista riduzione del contributo di emissioni di sostanze inquinanti attribuibili ai trasporti stradali, per la quota parte necessaria a garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria nelle zone del territorio piemontese

attualmente interessate dalle citate procedure di infrazione;

con la deliberazione 26 febbraio 2021, n. 5-2912, integrata e modificata dalla DGR 22 dicembre 2021, n. 78-4445, in conformità al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458/2018, e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con D.C.R. n. 364-6854/2019, la Giunta regionale ha preso atto del progetto "Rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale in Regione Piemonte" approvato con nota della Direzione Generale del MITE prot. n. 65033/MATTM del 16 giugno 2021 e della sua articolazione in due sub progetti, e in particolare del progetto denominato "sub 2 - interventi per il controllo della circolazione attraverso l'estensione delle aree a traffico limitato per motivi ambientali" per un importo di € 3.068.420,00;

ai fini dell'attuazione e monitoraggio del progetto "sub 2 - interventi per il controllo della circolazione attraverso l'estensione delle aree a traffico limitato per motivi ambientali":

- in data 6 dicembre 2021, è stato digitalmente sottoscritto l'Accordo di programma con il MITE ai sensi del Decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019 (nel seguito Accordo di programma) che disciplina il cronoprogramma di attuazione dei due sub-progetti e le relative modalità di rendicontazione;

- con DD 118/A1602B/2022 del 29/03/2022 è stata avviata una manifestazione di interesse a cui sono seguito tavoli di coprogettazione che hanno portato a inserire nel progetto 10 comuni piemontesi (Alba, Alessandria, Carignano, Caselle Torinese, Chivasso, Galliate, Leinì, Macugnaga, Novara, Torino) portando l'importo complessivo del progetto a circa 8 mln euro;

- con nota prot. n. 61680/2023/A1602B del 29/04/2023, sollecitata con nota prot. n. 170241 del 30/11/2023, è stato chiesto all'AGID *"se l'accesso alla banca dati della motorizzazione, finalizzato alla realizzazione del progetto finanziato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione di un sistema di controllo automatico delle aree urbane dei comuni piemontesi, collegato ad una piattaforma regionale di controllo, possa avvenire a titolo non oneroso, in considerazione delle specifiche finalità ambientali e di tutela della salute della gestione del dato e tenuto, altresì, conto che l'esito delle conseguenti elaborazioni, attestante il pieno rispetto delle limitazioni del traffico stabilite per ragioni ambientali nei territori oggetto di infrazione ed il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria, per la quota parte di contributo valutata tecnicamente da ARPA Piemonte (cfr. allegato B – Valutazioni tecniche alla citata d.g.r. n. 9-2916 del 26.02.2021), sarà oggetto di comunicazione alle competenti strutture della Commissione europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e della Struttura di Missione per le procedure di infrazione."*;

- l'AGID con nota prot. n. 0017459 del 18/12/2023, protocollo Regione Piemonte n. 180996/202318/12/2023, ha risposto al suddetto quesito "ritenendo applicabile al caso in esame l'art. 50 comma 2 del CAD che dispone che *"qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione [...] è reso accessibile ad altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento di compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive"* e rilevando, inoltre, *"In relazione al caso in esame si rileva inoltre che i dati prodotti dalla Regione Piemonte afferiscono, in ultima analisi, alla qualità dell'aria e in quanto tali appaiono riconducibili ai "dati di elevato valore" oggetto di riutilizzo gratuito ai sensi della direttiva (UE) 2019/1024 (e relativo regolamento di esecuzione UE 2023/138) e del d.lgs. 200/2021 che tale direttiva ha recepito. Tale circostanza ad avviso della scrivente Agenzia è un ulteriore elemento da considerare al fine di consentire la disponibilità gratuita della banca dati in oggetto, con le modalità che si renderanno necessarie per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali."*;

- in attesa del riscontro di AGID con nota prot. n. 00030917 del 26/07/2023 il Presidente Cirio ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti *"la disponibilità alla stipula di una speciale convenzione ai sensi del DPR 634/1994, art. 10, comma 8 con la Regione Piemonte a titolo non oneroso, affinché ostacoli di natura finanziaria o di interpretazione normativa non ritardino ulteriormente l'acquisizione dei dati necessari all'attuazione del progetto"*;

- la suddetta istanza è stata reiterata con nota prot. n. 186445/2023 del 22/12/2023, a seguito della risposta positiva dell'AGID sulla possibilità di fruire gratuitamente della suddetta banca dati della motorizzazione, e che ad oggi risulta in attesa di riscontro al fine dell'attuazione del progetto "sub 2 - interventi per il controllo della circolazione attraverso l'estensione delle aree a traffico limitato per motivi ambientali".

Dato atto, inoltre, che:

in merito all'importanza del contributo dei trasporti stradali nei confronti delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e alla conseguente necessità di rendere effettive le misure previste in tale ambito dai piani di qualità dell'aria, anche attraverso strategie di deterrenza, come quella che si intende porre in essere con il sistema descritto, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sullo stato dell'ambiente 2023 della Regione Piemonte, consultabile attraverso l'apposito portale web interattivo della Regione, laddove si attesta che per le emissioni di ossidi di azoto (NOx) il maggior contributo è dato dai Trasporti stradali (50%), a cui seguono la Combustione nell'industria (20%), i Trasporti off-road (10%) e il Riscaldamento (9%), mentre per le emissioni di particolato (PM10), il riscaldamento incide per il 45%, a cui seguono i Trasporti stradali con il 32% (cfr. matrice Aria/fattori che influenzano lo stato della risorsa: Emissioni/Quadro emissivo di riferimento);

con nota prot. n. 23064 del 26/02/2021 sono state notificate ai Comuni interessati le misure straordinarie di cui alla DGR n. 9-2916 del 26/02/2021 che sono state successivamente riprese e sollecitate nell'ambito del Tavolo di qualità dell'aria e di successive note;

alla data del presente provvedimento i dati di monitoraggio della qualità dell'aria hanno evidenziato una situazione critica in particolare nel comune di Torino tra i comuni che hanno partecipato alla manifestazione di interesse;

la città di Torino, secondo il piano regionale della mobilità e dei trasporti, rappresenta il polo principale della mobilità regionale con più di 600.000 spostamenti/giorno e, inoltre, attrae spostamenti anche dagli altri capoluoghi di provincia.

Dato atto inoltre che:

- a settembre 2023 è stato condotto un incontro con le amministrazioni comunali coinvolte dall'attuazione delle misure straordinarie al fine di confrontarsi sulle possibili modalità per incrementare la numerosità dei controlli;

- dal confronto è emersa la necessità di supportare i comuni nell'acquisto di tecnologie e nella dematerializzazione del processo di notifica e sanzionatorio e l'opportunità di stimare un numero minimo di controlli individuato con riferimento alla numerosità della popolazione;

- i controlli assumono maggiore significatività se effettuati nel semestre invernale in cui sono attive anche le misure emergenziali per la qualità dell'aria, ovvero nel periodo 15 settembre – 15 aprile di ciascun anno;

- dagli approfondimenti condotti dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B, risulta opportuno prevedere in coerenza con le finalità perseguite dal suddetto progetto sub 2 e nell'attesa della sua attivazione, una misura volta a consentire controlli più efficaci sul territorio piemontese.

Ritenuto, pertanto, opportuno nelle more dell'attuazione del progetto "sub 2 - interventi per il controllo della circolazione attraverso l'estensione delle aree a traffico limitato per motivi ambientali":

- sostenere i controlli nell'area urbana di Torino permettendo una più efficace attività di controllo nella città di Torino;

- destinare euro 100.000,00, a tal fine, con riferimento al residuo periodo in cui sono attive anche le misure emergenziali per la qualità dell'aria dell'anno 2024.

Preso atto del nulla osta del Dirigente del Settore A1012B struttura amministrativa responsabile del capitolo di fondi regionali freschi 151554 per la copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento nell'ambito delle Missioni 01 servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 09 assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Dato atto che il trasferimento al Comune, alla data di adozione del presente provvedimento, nel rispetto delle limitazioni imposte con la legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 di “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie”, è disponibile per euro 52.843,33, sull'annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi incluso l'Accordo di collaborazione istituzionale per disciplinare le modalità di trasferimento delle risorse, di rendicontazione dei controlli e la verifica dell'impatto della suddetta misura.

Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024*”.

Visti:

la direttiva Europea 2008/50/CE;

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18”;

la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 “*Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017*”;

la DGR 27 aprile 2023, n. 1-6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la legge regionale n. 14 del 31 luglio 2023 relativa all'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

la legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

la DGR 3 agosto 2023, n. 17-7391 “*Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla DGR n. 1-6763 del 27/4/2023*”;

la legge regionale n. 33 il 30 novembre 2023 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

la deliberazione di Giunta regionale n. 5-7818 del 30 novembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";

la legge regionale n.35 del 19 dicembre 2023 di “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie. (B.U. 21 dicembre 2023, 3° suppl. al n. 51)”;

la D.G.R. n. 12 - 8082 del 15 gennaio 2024 “Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35”;

il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la Legge regionale 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2018, n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 100.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale

## **DELIBERA**

in coerenza con le Misure del vigente Piano regionale della qualità dell’aria (PRQA), di cui al DCR 364-6854 del 25.03.2019, delle misure straordinarie di cui alla DGR 9-2916 del 26/02/2021 e nelle more dell’attuazione del progetto “sub 2 - interventi per il controllo della circolazione attraverso l’estensione delle aree a traffico limitato per motivi ambientali” di:

- sostenere i controlli nell’area urbana di Torino prevedendo un trasferimento straordinario di 100.000,00 euro per l’annualità 2024;

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

- prendere atto del nulla osta del Dirigente del Settore A1012B struttura amministrativa responsabile del capitolo di fondi regionali freschi 151554 per la copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento nell’ambito delle Missioni 01 servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 09 assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

- dare atto che il trasferimento al Comune di Torino, alla data di adozione del presente provvedimento, nel rispetto delle limitazioni imposte con la legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 di “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2024 e disposizioni finanziarie”, è disponibile per euro 52.843,33, sull’annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 e 8 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’articolo l’art. 23, comma 1, d del Decreto Legislativo 33/2013.